



Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani Sez. Provinciale di Brescia

CIRCOLARE N. 4 - 2023 del 14 Febbraio 2023

Caro collega

Domenica 12 febbraio il Comitato Centrale dello SNAMI ha dichiarato lo stato di agitazione in seguito alla presentazione dell'atto di indirizzo che apre alla riscrittura dell'ACN vigente.

Non si può accettare che venga chiesto al Medico di Medicina Generale di essere attivo sette giorni su sette senza alcuna possibilità di sostituzione, di programmare e comunicare direttamente all'assistito il riferimento e la tempistica della prestazione specialistica o diagnostica attivando le procedure di tipo burocratico disposte dall'azienda.

Le richieste che SNAMI da anni chiede sono continuamente disattese e non presenti in tale atto:

1. Autocertificazione per i primi tre giorni di malattia
2. Contrattare l'aumento del massimale a 1800 con un surplus economico (oggi alla quota oltre 1500 viene riconosciuta solo quella capitaria senza i fattori di produzione)
3. Avere sostituti nei casi di malattia, gravidanza, ferie e riconoscimento dell'infortunio sul lavoro
4. Eliminare le incompatibilità presenti per il Medico di Medicina Generale rendendole uguali a quelle in corso per gli specialisti dipendenti
5. Accettare la inattuabilità delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità
6. Sdoganare la continuità assistenziale dalle condizioni di eterna cenerentola della categoria

Questo atto di indirizzo sembra scritto prima della pandemia. Il lavoro del Medico di Medicina Generale appare screditato sia nella retribuzione che nella autorevolezza. Durante la pandemia solo il 2% dei pazienti Covid ha "intasato" il PS mentre il 98% è stato assistito dalla Medicina Generale nonostante il sovransionamento non conforme al ruolo, la burocrazia asfissiante, i piani terapeutici e le note AIFA che andrebbero aboliti.



Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani Sez. Provinciale di Brescia

In Germania nel 2018 la spesa sanitaria procapite era 4.504 Euro mentre in Italia di 2.473 Euro, nel 2022 rispettivamente 5.500 Euro e 2.600 Euro.

Il territorio c'è! Se il territorio (Medicina Generale) crolla, l'Ospedale chiude!

Senza risposte concrete le proteste dello SNAMI andranno avanti, a tutela dei medici e dei cittadini che subiscono una Sanità cronicamente sotto-finanziata.

Nel frattempo l'inflazione galoppa e l'aumento proposto non rispetta il lavoro intellettuale del professionista e il suo rischio d'impresa!

Il Presidente SNAMI Brescia

Dott. Piergiorgio Muffolini